

UNITA' DI DIREZIONE
"DIREZIONE"

DELIBERA n.21/2013

OGGETTO: PROPOSIZIONE OPPOSIZIONE AVVERSO ATTO DI PIGNORAMENTO PRESSO TERZI PROMOSSO DA XXXXXXXXXXXXXXXX + ALTRI INNANZI AL TRIBUNALE CIVILE DI MATERA C/BANCA POPOLARE DEL MEZZOGIORNO SPA E C/ATER DI POTENZA. AUTORIZZAZIONE ALLA COSTITUZIONE IN GIUDIZIO.

L'anno 2013 il giorno 22 del mese di aprile nella sede dell'ATER

L'AMMINISTRATORE UNICO

ing. Mario Vincenzo DRAGONETTI, nominato con decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 11 del 25.12.2010, assistito dal Direttore dell'Azienda arch. Michele BILANCIA;

PREMESSO

- che in data 18 aprile 2013 veniva notificato all'ATER di Potenza, in persona dell'amministratore unico e legale rappresentante pro tempore, l'atto di pignoramento presso terzi, nei confronti del terzo debitore Banca Popolare del Mezzogiorno SpA, con sede in Matera, in persona del suo legale rappresentante pro tempore, Tesoriere dell'ATER e gestore delle somme disponibili sui conti della medesima, preceduto dalla notifica di atto di precetto in data 13 marzo 2013, su istanza di XXXXXXXXX nonché avv.ti XXXXXX, XXXXXXXXX e XXXXXXXXXX e fino alla concorrenza dell'importo di € 202.639,00, oltre interessi e spese successive, con contestuale citazione a comparire all'udienza del 15.05.2013;
- che il pignoramento è relativo alla sentenza parziale n. 277/12, fatta oggetto di riserva di gravame nel giudizio n.654/06 R.G., emessa dal Tribunale di Melfi, in riferimento alla esperita azione di risarcimento danni promossa dai proprietari di n. 123 alloggi (n.116 in proprietà n. 7 condotti in locazione), costruiti dall'ATER nel comune di Melfi, per i quali quasi tutte le posizioni sono state transatte, tranne quella riferita al XXXXXXXX ed ai signori XXXXXXXXXXXX e XXXXXXXXXXXX, istanti di altra similare azione di pignoramento, per deterioramenti riscontrati in detti immobili, in seguito alla instaurazione di una sequenza di giudizi seriali, posti in essere per la verifica della stabilità degli edifici, a causa del crollo della copertura del sottotetto di uno di detti fabbricati, senza pregiudizio per le persone, facenti tutti parte di un unico appalto di lavori, commissionati nell'anno 1973 alla ditta individuale " Vito Giuffreda", attraverso gara pubblica;

CONSIDERATO

- che in virtù dell'art. 2, comma 85 della legge 23.12.1996 n. 662 "Le somme ed i crediti derivanti dai canoni di locazione e dalla alienazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica di spettanza degli IACP, iscritti in capitoli di bilancio o in contabilità speciale, non possono, in quanto destinati a servizi e finalità di istituto, nonché al pagamento di emolumenti e competenze a qualsiasi titolo dovuti al personale dipendente in servizio o in quiescenza, essere sottratti alla loro destinazione se non in modo stabilito dalle leggi che li riguardano, ai sensi dell'art. 828 del codice civile. Qualunque atto di ritenzione di essi e gli atti di sequestro o pignoramento eventualmente eseguiti sono nulli ed inefficaci di pieno diritto e non determinano obbligo di accantonamento da parte del terzo e non sospendono l'accreditamento delle somme nelle contabilità intestate agli IACP e la disponibilità di essi da parte degli istituti medesimi";
- che l'art. 351 LL.PP. n. 2248/1865 vieta ai creditori degli appaltatori di OO.PP. di poter sequestrare il prezzo di appalto, affermando che le somme destinate ai pubblici appalti sono indisponibili e che l'art. 80 comma 2 del T.U. n. 1165/1938 stabilisce espressamente che nessuna esecuzione può essere iniziata o eseguita contro gli enti mutuatari della Cassa DD.PP., tra i quali sono da ricomprendere gli IACP, senza il preventivo nulla osta del Ministero dei LL.PP.;
- che il tutto è stato condiviso ed approvato, al fine di non compromettere la corretta gestione contabile e a salvaguardia del patrimonio aziendale, attraverso l'approvazione della delibera n. 01/2013, avente ad oggetto l'individuazione delle somme impignorabili, e che detta disposizione è stata trasmessa alla Banca Popolare del Mezzogiorno Spa, nella qualità di Istituto di Credito-Tesoriere, con l'individuazione ed allegazione, per l'anno 2013, attraverso la tabella (A), dei servizi e delle finalità istituzionali dell'ente e contestualmente degli importi impignorabili per legge;
- che, con il medesimo atto il creditore pignorante assoggettava a vincolo esecutivo le somme disponibili dovute all'ATER da essa Banca fino alla concorrenza di € 567.236,80 (202.639,00+364.597,80);

RITENUTO, pertanto, opportuno e necessario che l'ATER, ente pubblico non economico, proponga opposizione, dinanzi al Tribunale di Matera, avverso il pignoramento anzi descritto e ciò in virtù dell'art.615 c.p.c., 2° comma (opposizione all'esecuzione);

VISTA l'attestazione del Responsabile del Procedimento sulla correttezza, per i profili di propria competenza, degli atti propedeutici alla suesposta proposta di deliberazione;

VISTI i pareri favorevoli espressi:

- dal Direttore dell'Azienda in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della proposta di cui alla presente deliberazione;
- dal Direttore dell'Azienda in ordine alla legittimità della proposta di cui alla presente deliberazione.

D E L I B E R A

di autorizzare la costituzione dell'ATER nel presente giudizio, a mezzo del suo legale rappresentante pro tempore, promuovendo il procedimento de quo, innanzi al Tribunale civile di Matera, in persona del G.E., con conferimento del relativo incarico di rappresentanza e difesa, anche disgiuntamente, giusta procura ad litem, all'avvocato Marilena Galgano, responsabile dell'Avvocatura interna, ed al professore avvocato Giuseppe Vetrano, per motivi di connessione ed opportunità, nel rispetto della continuità delle azioni già intraprese e pendenti presso altro Tribunale, anche per l'elevato numero di giudizi in corso, con elezione di domicilio in Matera presso lo studio dell'avv. Maria Antonietta Bruno alla via Caropreso n.24.

La presente deliberazione composta da n. 3 facciate verrà affissa all'Albo on-line dell'Azienda per rimanervi consultabile per 15 giorni consecutivi e si provvederà successivamente alla sua catalogazione e conservazione.

IL DIRETTORE
(arch. Michele BILANCIA)

L'AMMINISTRATORE UNICO
(ing. Mario Vincenzo DRAGONETTI)

OGGETTO: PROPOSIZIONE OPPOSIZIONE AVVERSO ATTO DI PIGNORAMENTO PRESSO TERZI PROMOSSO DA XXXXXXXXXXXX + ALTRI INNANZI AL TRIBUNALE CIVILE DI MATERA C/BANCA POPOLARE DEL MEZZOGIORNO SPA E C/ATER DI POTENZA. AUTORIZZAZIONE ALLA COSTITUZIONE IN GIUDIZIO

L'ESTENSORE DELL' ATTO (avv. Marilena GALGANO) _____

ATTESTAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO SULLA CORRETTEZZA, PER I PROFILI DI PROPRIA COMPETENZA, DEGLI ATTI PROPEDEUTICI ALLA SUESTESA PROPOSTA DI DETERMINAZIONE (Legge n. 241/90, art. 6 art.30 del R.O)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(avv. Marilena GALGANO)

PARERI DI REGOLARITA' AI SENSI DEL REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA' E DEL REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

Si esprime parere favorevole in merito alla regolarita' tecnico-amministrativa del presente atto:

IL DIRETTORE DELL' AZIENDA
(arch. Michele BILANCIA)

data _____

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimita' del presente atto:

IL DIRETTORE DELL' AZIENDA
(arch. Michele BILANCIA)

data _____